

## **1.6 SVOLGIMENTO DEL CAMPO**

### **END POINTS**

- ❖ **ATTIVITA' DIDATTICA**
  - *Metaplan*
  - *forme interattive*
  - *lezioni di 45 minuti*
  - *schede riassuntive*
  
- ❖ **ATTIVITA' LUDICA**
  - *impianti sportivi*
  - *spazi liberi*
  - *gita*
  - *animazione*
  
- ❖ **ALIMENTAZIONE**
  - *definizione individuale calorie*
  - *porzioni*
  - *self service*
  - *controllo equipe sulle assunzioni alimentari "a vista"*
  
- ❖ **CONTROLLO METABOLICO**
  - *chek point*
  - *registro glicemia-insuline*
  - *adattamento dose concordato*
  - *controllo notturno*
  - *tecnica iniezione sotto supervisione*
  
- ❖ **IL PUNTO SERALE DELL'EQUIPE**
  - *riunione equipe*
  - *ridefinizione direttive*
  - *aggiustamento ruoli*
  - *programma giorno successivo*

## ***SCHEDA DI RIFERIMENTO***

❖	<i>conosciamo l' insulina</i>	<i>sk 23</i>
❖	<i>tecnica iniezione con siringa</i>	<i>sk 24</i>
❖	<i>tecnica iniezione con penna</i>	<i>sk 25</i>
❖	<i>come ci controlliamo</i>	<i>sk 26</i>
❖	<i>ipoglicemia</i>	<i>sk 27</i>
❖	<i>"labirinto" zuccheri semplici</i>	<i>sk 28</i>
❖	<i>"labirinto" zuccheri complessi</i>	<i>sk 29</i>
❖	<i>"labirinto" fibre</i>	<i>sk 30</i>
❖	<i>gli zuccheri</i>	<i>sk 31</i>
❖	<i>liste scambio per carboidrati</i>	<i>sk 32</i>
❖	<i>come mangio ..... come dovrei mangiare</i>	<i>sk 33</i>
❖	<i>aiuto..... la febbre</i>	<i>sk 34</i>
❖	<i>igiene dentale</i>	<i>sk 35</i>
❖	<i>prepariamoci alla gita</i>	<i>sk 36</i>
❖	<i>cosa portare nei viaggi</i>	<i>sk 37</i>
❖	<i>mi muovo abbastanza?</i>	<i>sk 38</i>

Una volta completata la valutazione iniziale, concordato il programma definitivo di lavoro e ridefinita la matrice di responsabilità, il campo avvia le sue attività con il concorso di tutta l'equipe, dei tutor ed ovviamente dei ragazzi.

Gli end points da tener presenti sono:

#### ❖ ATTIVITÀ DIDATTICA

Il programma didattico viene svolto da pediatri e infermieri con esperienza specifica di diabetologia, dalla psicopedagogista che conduce gli incontri insieme ai tutors.

L'attività didattica si svolge in forma interattiva con l'uso del metaplan e la suddivisione in piccoli gruppi in modo da facilitare la partecipazione attiva dei ragazzi.

L'incontro educativo ha in genere la durata di 45 minuti.

Alla fine di ogni lezione viene consegnata una scheda riassuntiva degli argomenti svolti.

Gli argomenti che potrebbero risultare "più noiosi" vengono svolti utilizzando materiale appositamente approntato in forma più ludica (cruciverba, disegni da colorare ecc).

Lo svolgimento degli incontri viene preceduto dai quiz d'ingresso che permettono al personale docente di individuare i concetti in cui i ragazzi sono più carenti e "rafforzare" con interventi specifici ed individuali tali argomenti.

Alla fine del campo vengono somministrati i quiz di uscita per valutare l'apprendimento acquisito. Dall'analisi dei risultati viene valutato se vi sono ancora concetti non ben assimilati e l'ultima ora viene utilizzata per rinforzare tali argomenti.

Gli incontri educativi, durante il campo, sono almeno 10 e riguardano i seguenti argomenti

- ❖ Azione delle insuline e schemi
- ❖ Tecniche d'iniezione
- ❖ Alimentazione
- ❖ Attività fisica
- ❖ Ipoglicemia
- ❖ Norme di comportamento durante le gite
- ❖ Norme di comportamento durante le malattie
- ❖ Autocontrollo
- ❖ Igiene dentale
- ❖ Ripasso finale

L'incontro sulla ipoglicemia in genere è seguito da una drammatizzazione preparata dai ragazzi e tutors.

La psicopedagogista, sempre con la presenza dei diabetici-guida, promuove almeno 5 incontri con i ragazzi :

- ❖ Sociogramma
- ❖ Rapporto con il cibo
- ❖ Rapporto con l'attività fisica
- ❖ Rapporto con gli adulti
- ❖ Rapporto con il proprio diabete

In genere la psicologa tratta nella stessa giornata gli argomenti affrontati dai medici ed infermiere visti e vissuti da una angolatura diversa.

#### ❖ ATTIVITÀ LUDICA

Il campo scuola è anche il momento ideale per stimolare cambiamenti allo stile di vita, sotto il controllo del medico, non solo per ciò che riguarda lo schema di cura ma anche rispetto all'attività fisica, cambiamenti che a domicilio sono più difficili.

Inoltre rappresenta un enorme stimolo ad aderire ad un programma di vita non certo fondato sull'insicurezza e sulla diversità, ma sul convincimento di non essere diversi dagli altri a patto che si rispettino determinate regole.

Grazie anche all'attività ludica, la vita del campo distrae dalle comuni preoccupazioni e permette di sviluppare un rapporto che non si limita al trattamento delle sole manifestazioni

della malattia, ma che consideri anche le conseguenze sulla vita psico-affettiva e relazionale.

Pertanto sono disponibili due piscine, un campo di calcio e di tennis e tanti spazi liberi.

I ragazzi hanno così la possibilità, tra una lezione e l'altra e tra un controllo e l'altro, di liberare le loro energie, la loro creatività e fantasia, di ridimensionare le loro preoccupazioni ed ansie partecipando ad attività ludiche preventivamente organizzate o a giochi liberamente scelti.

Compito dell'equipe sarà quello di controllare e monitorare l'attività fisica evidenziandone i risultati sul controllo metabolico e sulle sue implicazioni per le dosi e gli schemi di trattamento insulinico e sulla quali-quantità dell'apporto calorico.

I tutors dovranno essere attenti nello stimolare i ragazzi, evitando la pigrizia di alcuni e gli eccessi di altri e sempre, comunque, attenti a far evidenziare ai ragazzi momenti di difficoltà ed eventuali necessità di controllo glicemico in base ai disturbi denunciati.

All'interno dell'attività un'attenzione particolare è rivolta all'organizzazione e gestione della "gita". Abitualmente dura un giorno ed è fatta fuori dal campo per sperimentare con i ragazzi i contenuti e le modalità di gestione di una situazione particolare e gioiosa che, opportunamente preparata, non incide in alcun modo sulle necessità di controllo e cura del proprio stato.

E' preceduta da un intervento didattico specifico durante il quale si discute dei problemi che la situazione può provocare e dei metodi più coerenti per risolverli, del necessario per affrontare le eventuali emergenze e della condotta da tenere in presenza di tale eventualità.

I ragazzi sono stimolati a preparare il loro zaino con quanto necessario ed a calcolare, in base all'attività da svolgere, il fabbisogno alimentare.

E' opportuno fare in modo che l'organizzazione sia adeguata sia per il momento del trasporto, sia per la disponibilità degli alimenti, sia per le attrezzature necessarie.

Sarà necessario portare una vettura attrezzata per ogni emergenza con materiale completo per pronto soccorso.

Tutta l'equipe dovrà essere presente e partecipare direttamente alle attività previste con adesione diretta.

Attenzione dovrà essere posta al rispetto degli orari ed alla regolarità dei controlli metabolici.

L'obiettivo è quello di far vivere una giornata serena "fuori casa" senza per questo vi siano complicanze di nessun tipo e di affrontare la propria situazione anche in presenza di estranei e senza l'ombrello protettivo del proprio ambiente familiare.

## ❖ ALIMENTAZIONE

Per ogni ragazzo viene definito il contenuto dietetico e viene concordata la sua distribuzione nel corso della giornata. Abitualmente si definiscono cinque momenti di alimentazione (colazione, pranzo, cena, spuntino a metà mattina e a metà pomeriggio), tenendo comunque conto delle necessità individuali.

Si stimola l'autogestione dell'introito calorico mediante il self-service monitorato e controllato al fine di evitare eccessi o difetti pericolosi.

Si insegna a valutare "a vista" le assunzioni ed a riequilibrare adeguatamente le dosi secondo il valore glicemico. Rilievo viene dato alla correttezza delle porzioni glucidiche in presenza di ipoglicemia.

Tutti i membri dell'equipe partecipano attivamente alla trasmissione delle conoscenze ed alle verifiche opportune.

Compito del personale infermieristico è la necessaria "pulizia" delle stanze in cui non è infrequente trovare ogni tipo di spuntino compresi i più deleteri.

L'obiettivo finale è quello di ottenere una buona comprensione, quasi automatica, del proprio fabbisogno e della capacità della sua distribuzione nei contenuti e nei tempi

## ❖ CONTROLLO METABOLICO

Viene sistemato adeguatamente un chek-point con un tavolo attrezzato (cotone, disinfettante, pungidito, reflattometro ecc...) al quale accedono i ragazzi per eseguire i controlli glicemici.

Alternativamente i controlli potranno essere effettuati in camera alla presenza del tutor e/o dell'infermiera.

Ogni ragazzo riferirà poi personalmente al medico il valore del controllo, ne discuterà con lui il significato ed insieme decideranno la dose ed il tipo di insulina da somministrare con le eventuali modificazioni dell'apporto calorico quali -quantitativo.

Il tutto verrà regolarmente riportato su un apposito registro longitudinale che permette di avere sottocchio immediatamente l'andamento complessivo del ragazzo e le variazioni apportate.

La tenuta del registro è compito specifico del medico e costituisce documento clinico essenziale.

Mediamente vengono effettuati sei controlli giornalieri ma l'adattamento al singolo caso è fondamentale per non creare eccessive differenze rispetto alle abitudini domiciliari.

Il controllo notturno (glicemia, spuntino, altro ...) è effettuato solo al bisogno su indicazione del medico.

La somministrazione di insulina viene fatta singolarmente dai ragazzi nella propria stanza con la supervisione del tutor e/o dell'infermiera che ne valuterà la capacità nella preparazione, nella iniezione e nella scelta della sede.

L'obbiettivo finale è quello di ottenere una adeguata competenza sia pratica che teorica nel controllo e nel trattamento.

## ❖ IL PUNTO SERALE DELL'EQUIPE

Al termine di ogni giornata, dopo la somministrazione della dose bed-time e con i ragazzi a riposo nelle loro stanze, si procede alla riunione dell'équipe finalizzata alla valutazione della giornata e all'analisi dei problemi emersi ma anche, in modo motivazionale, dei risultati positivi raggiunti rispetto agli obbiettivi prefissati.

E' il momento della ridefinizione degli obbiettivi, se necessario e dell'aggiustamento dei ruoli delle diverse figure dello staff.

Si annotano le conclusioni, si discutono con i tutors e si predispongono in modo definitivo il programma del giorno successivo.

